Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 21 (1949)
Heft: 5

Rubrik: Letture a caso

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LETTURE A CASO

In un nuovo conflitto *l'arma aerea* avrebbe oggi e nei prossimi anni lo stesso — ma più violento — impiego che ha avuto nell'ultima guerra.

Anche per gli altri mezzi le novità non sarebbero eccezionali: la guerra dei *razzi atomici transoceanici* è ancora subordinata ad una messa a punto scientifica di lontana scadenza. Un costruttore di « ali volanti », parlando al Senato Statunitense, avrebbe detto che supporre la possibilità di una qualsiasi guerra di genere atomico attualmente od anche in un periodo da due a cinque anni è un errore e non deve intralciare, nè far passare in sott'ordine la fabbricazione ed il miglioramento dei mezzi militari di tipo esistente.

Un ipotetico prossimo conflitto non vedrebbe, dunque, grandi novità. Intanto — però — taluni apparecchi dell'aviazione americana, partendo dagli Stati Uniti e ritornandovi, effettuerebbero percorsi di allenamento che vanno dall'Europa alle regioni polari ed all'estremo Oriente, senza scalo. E pure si parla di due apparecchi dell'aviazione americana da bombardamento (XB - 47 e YB - 49 di sei e di otto motori a propulsione) che raggiungerebbero gli 818 ed i 977 chilometri orari.

L'aviazione non è più l'ausiliaria del combattente di terra, ma, al contrario, quest'ultimo non deve agire che in funzione dell'aviazione. Esempio: se la superiorità aerea avvantaggerà uno dei belligeranti, chi potrà impedirgli di installare, di sorpresa e rapidissimamente, in territorio nemico, delle truppe aerotrasportate e di rifornirle dopo avere neutralizzata l'aviazione avversaria? E' noto che la capacità degli aerei *cargos* permette il trasporto di materiale pesantissimo: carri armati ed artiglieria. (Spunti tolti da un articolo « Si potrà combattere a razzi soltanto fra quindici anni » a firma M. Lualdi — « Corriere della Sera » 11 agosto).

Dubitiamo assai che vi sia chi ancora presta fede alle affermazioni fatte nei parlamenti, di qua o di là dell'oceano, sull'esistenza o l'inesistenza di nuovi mezzi bellici e sulla loro potenza.

* * *

La notizia che la bomba atomica non è più esclusività degli S.U.A. rende ancor più urgente la necessità di adattare anche la nostra *organizzazione militare* agli sviluppi dei mezzi bellici: le riforme introdotte nel nostro Esercito nel corso degli ultimi anni non tengono conto degli avvenuti rivolgimenti e rimangono troppo radicate alle vecchie tradizioni anche nella condotta del combattimento (« National - Zeitung » 29 settembre — « Atomkrieg » a firma W. Allgöwer).

* * *

Durante i recenti *campionati dell'Esercito* svolti in settembre a Berna un partecipante ha dovuto soccombere ad un attacco cardiaco. Queste gare sportive militari dovrebbero (« La Sentinelle » — 27 settembre) essere soppresse

per la solita ragione dell'economia e per la salute della Svizzera. (« Il est inconcevable que quelques officiers puissent jouer aussi facilement avec la vie de leurs hommes »).

Naturalmente il Dip. mil. fed. farà, invece, sempre bene a sussidiare le organizzazioni sportive politiche.

* * *

Il 1. 1. 50 entrerà in vigore il Decr. fed. 30 marzo 1949 concernente *l' amministrazione dell'Esercito* (che abroga e sostituisce il vechio « regolamento d'amministrazione per l'armata svizzera » del 1885). Contemporaneamente entreranno pure in vigore le disposizioni di applicazione, cioè il Decr. 22 agosto del Cons. fed. e l'Ordinanza 27 agosto del Dip. mil. fed.

Un decr. fed. del 21. 9. 49 stabilisce che, ancora quest'anno, i commissari di guerra, gli ufficiali del Commissariato, i Qm., i furieri, gli aiuti fur. ed i contabili dei serv. compl. verranno chiamati a corsi di 2 (due) giorni per l'istruzione sui nuovi ordinamenti. Le Camere federali li hanno approvati senza una sola voce discorde, essendo manifesto che si eviteranno, così, degli errori. Ma vi è naturalmente chi profitta anche di questi corsi per gridare allo spreco (« Berner Tagblatt » — 28 settembre — «Wo wird hier gespart»?).

* * *

L'«Oberländisches Volksblatt», che si pubblica ad Interlaken, insorge (22 settembre — « Warum in die Ferne schweifen...? ») perchè la metà dei mattoni occorrenti per la costruzione della *Caserma granatieri a Losone* sarebbe stata ordinata all'estero (Lombardia), mentre non era necessario « vagare » oltre confine per ottenerli.

Il giornale è in errore quando, a legittimare la protesta, fa valere che si tratta di una caserma costruita con fondi della Confederazione, del Cantone e dei Comuni, ignorando la criticata costituzione di un consorzio dove sono anche imprese private.

* * *

A proposito della parziale revisione degli *ordinamenti penali militari* (Codice penale; Organizzazione giudiziaria e procedura) proposta dal Consiglio federale con messaggio 22 luglio scorso, « Neue Politik » 29 settembre — « Mittelalterliche Standesunterschiede ») è d'avviso che — dopo l'unificazione realizzata col Codice penale svizzero del 21 dic. 1937 — quello militare dovrebbe essere limitato alle infrazioni ed ai reati puramente militari, valendo per gli altri il Codice penale ordinario.

Avviso non nuovo, ma sempre meritevole di esame, pur dovendosi osservare che anche reati comuni contemplati tanto dal Cod. pen. mil. quanto dal Cod. pen. svizzero assumono talvolta aspetti diversi e persino ignorati dall'uno o dall'altro; così per il furto la cif. 2 del Cod. pen. mil. considera sotto particolare aspetto di gravità il reato commesso a danno di un capo, di un subalterno o di un camerata, e quello commesso in luogo al quale l'autore aveva facile accesso per ragione di accantonamento o di alloggio; questa

disposizione è, ed è facile comprenderlo, ignorata dal Cod. pen. ordinario, al quale per il furto non è, quindi, possibile un semplice rinvio.

* * *

In occasione di recenti manovre la *Cavalleria* avrebbe reso preziosi servizi alla Fanteria, mentre gli autoveicoli rimanevano inutili nel fango di vie impraticabili (« Aarg. Bauern- u. Bürgerzeitung » — 22 settembre — « Wom Wert der Kavallerie »). Va, però, detto che il rilievo non è mosso dall'interesse dell'Esercito, ma unicamente da quello unilaterale degli agricoltori delle ricche campagne dell'altopiano.

* * *

Le deficenze di materiale che vengono riscontrate in *opere militari* costruite durante il servizio attivo sono delittuose: non diversamente può essere qualificato l'agire di chi, per illecito lucro, ha eseguito manufatti che risultano inetti al loro scopo. I colpevoli devono essere chiamati a rispondere.

Il tecnico non può, d'altra parte, concepire che delle deficenze si siano verificate nella composizione delle miscele di cemento che in qualsiasi luogo è uso sottoporre a continui controlli mentre vengono approntate. Per tali controlli si sarebbero potuti trovare tecnici capaci fra i militari in servizio non sempre convenientemente occupati (« Berner Tagblatt » — 22 settembre — « Fehlerhafte Festungsbauarbeiten »).

* * *

A. Il prof. Enrico Fermi, docente di fisica all'Università di Chicago e consulente della commissione per l'energia atomica, « *non vede la possibilità di una guerra* nei prossimi venti anni, se l'America manterrà la sua attuale supremazia atomica »; egli ha pure espresso « l'opinione che la bomba atomica da sola non potrebbe decidere una guerra. Le bombe « finora usate » distruggerebbero grosse aliquote di truppe e di civili come nell'ultima guerra » (« Corriere della Sera » — 8 ottobre, I. pag. — « Un'intervista con Enrico Fermi »).

B. « A Washington, in una seduta segreta della commissione parlamentare atomica, è stato esaminato, assieme ai capi dell'Aviazione, il problema della preparazione ad una situazione di emergenza. E' stata constatata l'esistenza di un dispositivo per cui, a un ordine del Presidente, speciali *squadriglie aeree* sono in grado di essere immediatamente fornite di un « *carico atomico* » che nel frattempo viene custodito in ispeciali depositi sotto sorveglianza della Commissione per l'energia atomica ». (Corriere della Sera » — 8 ottobre — I. pag. — corrispondenza a firma Ugo Stille da New York).